

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CACCAMO - G. BARBERA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

dell'I.C. "G.BARBERA" di CACCAMO -

è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2020,

sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente;

è stato approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 04/12/2020 con delibera n. 105.

Aggiornato nella parte della sezione

relativa alla valutazione degli apprendimenti

nella seduta del Collegio dei Docenti del 15/01/2021,

è stato riapprovato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 18/01/2021 con delibera n. 116.

Anno di aggiornamento:

2020/2021

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di Caccamo comprende un agglomerato urbano e diverse frazioni alcune delle quali sono densamente abitate, in particolare nella frazione di San Giovanni Li Greci è dislocato un plesso scolastico con una sezione di scuola dell'infanzia e due pluriclassi di scuola primaria a tempo pieno. Di recente, nel comune di Caccamo, si sta avviando la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e sono state incrementate le associazioni religiose, sportive, musicali e culturali (gruppo folcloristico, sbandieratori, majorette, Amici della musica....).Le condizioni ambientali e culturali di base sono di livello medio basso, genericamente i genitori si preoccupano di seguire il percorso scolastico dei figli. La scuola vuole offrire il maggior numero possibile di opportunità formative a tutte le famiglie, ed in particolare a quelle che non ne hanno i mezzi.

Vincoli

Caccamo è una cittadina prevalentemente agricola che da alcuni anni attraversa una forte crisi che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale: l'estinzione dell'artigianato e la recente chiusura della FIAT hanno prodotto un ulteriore impoverimento economico. Carenti sono le strutture disponibili per il tempo libero, continuano ad essere molto frequentate le sale con videogiochi ed i bar. L'elevato tasso di disoccupazione, l'esiguità di spazi culturali, la carenza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un certo malessere. Si registra la presenza di pochi allievi stranieri con difficoltà linguistiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio artistico-storico e culturale che grazie alle attività delle varie associazioni culturali e degli Enti locali si pone come un elemento di sviluppo del territorio. Inoltre il supporto alle attività socio-culturali viene offerto dalle locali forze dell'ordine, dall'Ente locale e dall'ASL. In paese è presente un centro di accoglienza per ragazzi immigrati gestito da una cooperativa sociale.

Vincoli

Esigua disponibilità finanziaria

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di un plesso scolastico di scuola dell'infanzia e primaria a tempo prolungato anche nella frazione di San Giovanni Li Greci. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Nel plesso Mons. V. Agliodoro è presente il servizio mensa con cucina; inoltre l'edificio è fornito di palestra, diversi laboratori (scientifico, musicale, artistico, informatico, linguistico), biblioteca, due classi 2.0. Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM. Anche il plesso Barbera è dotato dello spazio mensa

Vincoli

Nella struttura degli edifici dei vari plessi si rilevano gravi carenze strutturali. Presenza del mercato settimanale nella strada dove sono ubicati gli edifici scolastici della Scuola primaria e secondaria di I grado; pertanto tale via il sabato mattina non è evacuabile né a piedi né con mezzi, risultando impraticabile. Presenza di barriere architettoniche

BISOGNI DEL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza;

nel corso di tali contatti sono state formulate proposte inerenti la pianificazione e la realizzazione di attività volte a:

- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- lotta contro la mafia e contro tutte le forme di illegalità
- valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale di appartenenza
- sensibilizzare al rispetto dei diritti umani, alla parità di genere
- sensibilizzare ai diritti dei bambini nel mondo e delle popolazioni più deboli
- a incrementare le azioni di volontariato
- a prevenire le dipendenze
- a promuovere il benessere psico-fisico

La scuola, nella sua funzione educativa e formativa, unitamente alla famiglia, è aperta ai problemi dei ragazzi mettendo in atto iniziative e progetti che si avvalgono della collaborazione e del supporto delle altre istituzioni territoriali (Comune, ASL, associazioni culturali e sportive ecc....) per prevenire o rimuovere il disagio minorile. Contribuisce, dunque, con le altre agenzie educative, al percorso di crescita dell'alunno.

In un mondo caratterizzato da sfide globali in continuo mutamento, l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola diventa fondamentale per promuovere il rispetto e la valorizzazione dell'altro, della diversità, della giustizia, di rispetto dell'ambiente, in un'ottica di solidarietà e di responsabilità sociale. Pertanto l'Istituzione Scolastica ritenendo fondamentale per la crescita del futuro cittadino l'insegnamento dell'Educazione Civica in maniera trasversale, ha maturato la decisione di potenziare le ore previste.

L'Istituto Comprensivo ha curato, inoltre, l'innovazione sia organizzativa sia tecnologica e didattica, per dare risposte sempre più adeguate ai nuovi bisogni dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CACCAMO - G. BARBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AF00B
Indirizzo	VIA ORTO DEGLI ANGELI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO
Telefono	0918148210
Email	PAIC8AF00B@istruzione.it
Pec	paic8af00b@pec.istruzione.it

❖ ROSARIO LIVATINO = CACCAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF018
Indirizzo	FRAZIONE SAN GIOVANNI LI GRECI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ S.MATERNA DI VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF029
Indirizzo	VIA ROMA LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ VIA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF03A
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ I.C. CACCAMO- G. BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AF01D

Indirizzo

**VIA ORTO DEGLI ANGELI LOC. CACCAMO 90012
CACCAMO**

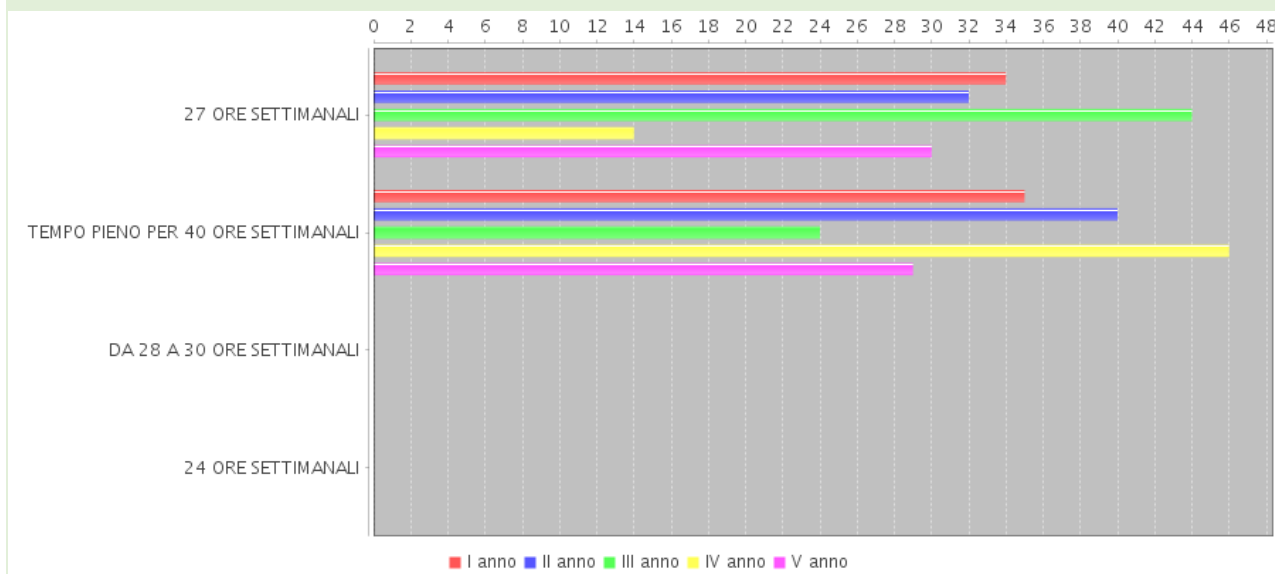
Numero Classi

20

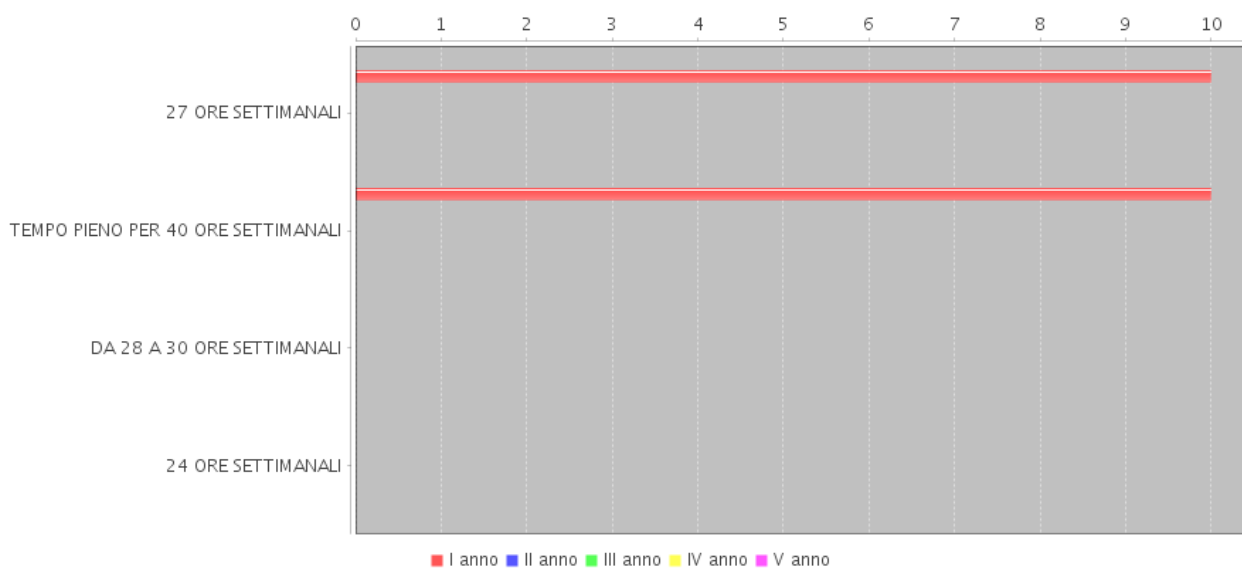
Totale Alunni

328

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ ROSARIO LIVATINO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE8AF02E

Indirizzo **FRAZ. S. GIOVANNI LI GRECI CACCAMO 90012
CACCAMO**

Numero Classi 5

Totale Alunni 16

❖ **VIA GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice PAEE8AF03G

Indirizzo **VIA GIOVANNI XXIII LOC. CACCAMO 90012
CACCAMO**

Numero Classi 4

❖ **CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice PAMM8AF01C

Indirizzo **VIA GIOVANNI XXIII CACCAMO 90012 CACCAMO**

Numero Classi 11

Totale Alunni 206

Approfondimento

Per l'anno in corso, caratterizzato da istituto di reggenza, è stata adottata una diversa organizzazione oraria e didattica spazio-temporale determinata dall'esigenza sanitaria legata alla situazione emergenziale dovuta al COVID-19.

Per la scuola dell'Infanzia si è ritenuto necessario rimodulare l'orario delle attività nelle sezioni a tempo normale, adeguando l'orario a quello della scuola dell'obbligo, diminuendo così la permanenza degli alunni a scuola.

Nella scuola primaria le unità orarie delle classi a tempo prolungato sono state ridotte da 60 a 50 minuti; nelle classi a tempo corto è stata adottata una rimodulazione oraria distribuita su 29 moduli da 55 minuti.

Anche per la scuola secondaria di I grado è stata attuata una rimodulazione dell'unità oraria da 60 a 50 minuti.

Tale organizzazione oraria riduce la presenza degli alunni a scuola consentendo ai collaboratori scolastici di sanificare le aule secondo il protocollo INAIL; inoltre dal punto di vista didattico consente di avere a disposizione ore per attuare nelle varie classi progetti di recupero/potenziamento inerenti alle PRIORITA' del RAV, assicurando la sostituzione dei docenti assenti garantendo così il diritto allo studio a tutti gli alunni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Per una attuazione completa delle attività progettate nel presente Piano è necessario dotare ogni classe di LIM e/ o videoproiettore e integrare la dotazione di Notebook dei plessi, in quanto attualmente gli esistenti risultano non idonei a un sereno svolgimento delle attività didattiche

L'Istituzione ha effettuato l'iscrizione alla piattaforma MICROSOFT EDU 365, dotando tutto il personale scolastico e tutti gli alunni dell'Istituto di credenziali per l'utilizzo.

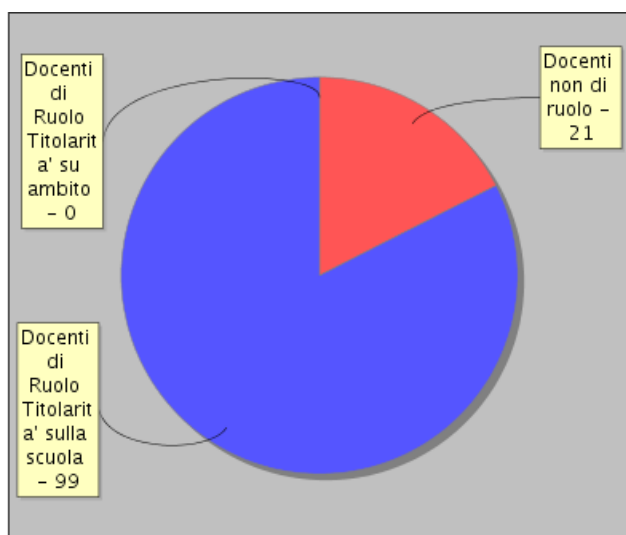
L'Istituzione scolastica, per assicurare agli alunni la didattica a distanza, si è attivata per dare in comodato d'uso alle famiglie che ne fanno richiesta, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, i dispositivi disponibili.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	22

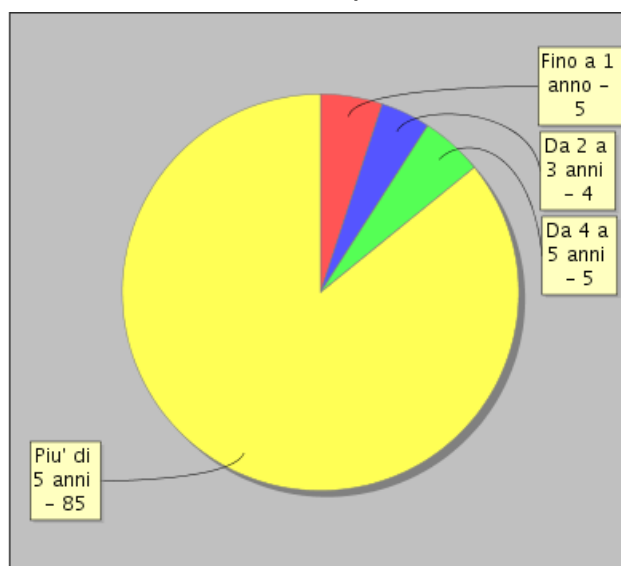
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 85

Approfondimento

Il personale scolastico in servizio risulta molto stabile nella scuola dell'infanzia e primaria. Nelle scuola secondaria di 1° grado risulta significativo il livello di mobilità dei docenti di alcune classi di concorso.

L'organico è stato potenziato con il personale COVID.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilisce che "ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.....

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità".

*L'Istituto assume, quindi, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere (**VISION**), il quadro di riferimento delle competenze chiave secondo quanto già indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006 e nuovamente ribadito nel 2018.*

L'Istituto fa propri anche i valori raccolti nell'Agenda 2030 per il raggiungimento dei 17 obiettivi legati a un nuovo modello di sviluppo sostenibile, che chiede alle nuove generazioni di diventare protagoniste di azioni per il miglioramento del proprio futuro attraverso un articolato percorso di cittadinanza globale.

La **MISSION** che l'Istituto "Barbera" si pone per i propri alunni è, pertanto, lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in un sereno e accogliente ambiente formativo di apprendimento, con il coinvolgimento attivo della scuola, degli studenti, delle famiglie, del territorio.



Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale ATA, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono i seguenti principi:

- **accoglienza** verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti;
- **inclusività** intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti;
- **uguaglianza**, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili;
- **solidarietà**, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto;
- **corresponsabilità**, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- **valorizzazione di culture diverse** presenti nell'ambito scolastico e territoriale
- **sviluppo sostenibile** che richiama alla necessità di ri-pensare la scuola in prospettiva ecologica, ponendo particolare attenzione a percorsi formativi che mirino alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura.
- **promozione del multilinguismo** attraverso il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere come opportunità per la socializzazione e la reciproca conoscenza anche mediante l'uso corretto dei canali di comunicazione sociale e mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- **coordinamento e collaborazione progettuale** con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).

Tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

L'Istituto ha aderito alla sperimentazione del RAV Infanzia, ritenendolo uno strumento efficace di analisi della scuola e una base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo per il conseguimento dei traguardi partendo dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

Traguardi

Riduzione gap dello 0,5%/anno, in italiano, matematica, inglese tra i risultati della Scuola e la media nazionale e della varianza tra classi per la scuola primaria ; diminuzione gap di 1 punto/anno (su base 200), in italiano, matematica, inglese tra i risultati della Scuola e la media nazionale e della varianza tra classi per la scuola secondaria

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

Traguardi

Incrementare i livelli di apprendimento nelle competenze trasversali del'1% annuo, rilevabile attraverso la compilazione delle rubriche di valutazione già predisposte dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto, le criticità indicate nel RAV, i risultati delle prove condivise d'Istituto, le rilevazioni Invalsi che hanno evidenziato una forte varianza fra classi, soprattutto fra quelle a diverso tempo-scuola, hanno determinato la scelta degli obiettivi formativi e delle azioni che s'intendono attivare, in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE



svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15.

Nell'ampia progettualità, che definisce la programmazione dell'Offerta Formativa inerente i processi educativi e didattici e le attività che la scuola intende portare avanti anche al fine di realizzare le iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si inseriscono i progetti per i quali la scuola potrà avvalersi, oltre che dell'organico curricolare, anche dell'organico cosiddetto di potenziamento che sarà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORIAMO...CI

Descrizione Percorso

Il percorso intende migliorare le competenze di base degli alunni in italiano, matematica e inglese, discipline oggetto di rilevazione INVALSI.



Per

favorire l'acquisizione delle competenze e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali si predisporranno e somministreranno prove condivise d'Istituto relative alle discipline italiano, matematica, inglese, monitorando i dati emersi così da adattare la progettazione e predisporre eventuali attività di recupero per migliorare il livello di competenza. Le competenze sviluppate, attraverso l'attuazione delle UDA e valutate attraverso i compiti in situazione, sono evidenziate con un sistema di monitoraggio (matrice delle competenze), che consente ai docenti di verificare la completezza della loro progettazione. L'attuazione del curricolo verticale e il sistema condiviso di valutazione è finalizzato anche a un fattivo coordinamento tra docenti dei vari ordini di scuola con la pianificazione di attività e progetti di continuità, passo preliminare per la comprensione e l'individuazione delle criticità negli apprendimenti. La costruzione di prove differenziate per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali mira ad offrire agli alunni certificati e non la possibilità di effettuare, insieme al gruppo classe, le prove comuni così da acquisire competenze tali che permettano loro di partecipare con maggiore sicurezza alle prove standardizzate Nazionali.

L'attuale situazione pandemica in cui ci troviamo, ha richiesto alla nostra scuola una rimodulazione organizzativa dei tempi e dell'offerta formativa da offrire ai nostri alunni. Il nostro Istituto ha deliberato in sede collegiale la scelta di effettuare unità orarie di 50 minuti (tempo prolungato scuola primaria e scuola secondaria) e 55 minuti (tempo corto scuola primaria) per permettere agli alunni di restare meno tempo in classe. Questa riduzione oraria consente ad ogni docente di restituire ai propri alunni tre ore settimanali in orario curricolare per espletare attività di recupero, consolidamento, potenziamento delle abilità di base prioritariamente all'interno delle proprie classi. Ogni docente svolgerà il progetto in orario curricolare all'interno delle proprie classi in compresenza con i colleghi dello stesso team/ consiglio di classe.

Il progetto permette di intervenire e ridurre l'insorgenza di situazioni di disagio, di consolidare le abilità di base o di potenziare quelle già acquisite, garantisce ad ogni alunno di avere l'opportunità didattica più adatta alle proprie esigenze.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Attuazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove INVALSI, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti, sia con azioni didattiche utili agli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove e per individuare eventuali criticità negli apprendimenti e intervenire. Migliorare le competenze in

inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati raggiunti attraverso le nuove metodologie didattiche innovative ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove, migliorare la qualità della comunicazione, promuovendo negli alunni la consapevolezza degli stili relazionali e del proprio modo di apprendere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte

da Avanguardie educative per portare a sistema un nuovo modello didattico e organizzativo della scuola e superare il concetto di lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità dello studente di affrontare e risolvere compiti di realtà nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento e metta in gioco autonomia e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze chiave e proprie del profilo dello studente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Proseguire le attività in rete con altre Istituzioni ed Enti territoriali per promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività relative alla continuità educativa fra i tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare

riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"Obiettivo:" Potenziare il numero delle classi a tempo prolungato, nella certezza che questo tempo scuola risponda meglio alle esigenze del territorio e ai bisogni formativi degli alunni, come evidenziato dagli esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali, nelle prove condivise d'istituto, nei risultati scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROVE CONDIVISE D'ISTITUTO STRUTTURATE SU MODELLO INVALSI A GRADUALE LIVELLO DI DIFFICOLTÀ PER CLASSI PARALLELE E DIFFERENZIATE E/O SEMPLIFICATE PER GLI ALUNNI CON BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Docenti delle classi parallele; collaboratori DS.

Risultati Attesi

Assicurare esiti più uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali

Riduzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro le classi per rientrare nei valori di riferimento a livello nazionale.

Realizzare un sistema di valutazione condiviso.

Individuare i bisogni formativi degli alunni.

Monitorare la varianza tra le classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI HELP PRIMARIA E SECONDARIA.
PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FS Area 3

Referenti progetti

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche anche quelle straniere

Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi e riduzione della varianza tra le classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO D'ISTITUTO PER IL
RECUPERO/POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di classe

Risultati Attesi

- Recuperare/Consolidare il metodo di studio
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé stessi
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni
-

❖ INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA
Descrizione Percorso



L'istituto ha aderito alla rete di Avanguardie educative che si caratterizzano come un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico. Il percorso intende pertanto rivedere la scuola, sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo, considerando lo studente come attore fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, favorendo approcci formativi basati sulla collaborazione e sulla cooperazione, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili.

La didattica laboratoriale viene intesa come apprendimento pratico, processo attivo che congiunge sapere, fare e fare riflessivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati raggiunti attraverso le nuove metodologie didattiche innovative ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Attuazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche

laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema un nuovo modello didattico e organizzativo della scuola e superare il concetto di lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità dello studente di affrontare e risolvere compiti di realtà nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento e metta in gioco autonomia e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze chiave e proprie del profilo dello studente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Documentare le buone pratiche educative e didattiche anche attraverso l'utilizzo del sito web della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività didattiche con lo scopo di renderle partecipi e collaborative con la scuola e di meglio riflettere nella scelta del tempo scuola, nella convinzione che il tempo prolungato bene si adatti all'adozione di pratiche didattiche innovative che possano meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE SEGUENDO LE ESPERIENZE PROMOSSE DA INDIRE E REALIZZATE DALLE AVANGUARDIE EDUCATIVE. DEBATE E FLIPPED CLASSROOM. SPACED LEARNING (APPRENDIMENTO INTERVALLATO).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti della scuola primaria e secondaria

NIV

Risultati Attesi

Diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.

Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale.

Miglioramento delle competenze degli alunni

Rendere l'allievo, protagonista del suo processo di apprendimento, consapevole di ciò che ha imparato, del perché lo ha imparato, a che cosa gli è servito e a che cosa gli potrà servire quello che ha imparato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Docente referente progetto; docenti di classe

NIV

Risultati Attesi

Migliorare le competenze logico-matematiche-scientifiche e trasversali

Sviluppare la creatività e stimolare la curiosità degli alunni attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco

Imparare le basi della programmazione informatica

Dialogare con il computer

Educare al pensiero computazionale; risolvere problemi applicando la logica

❖ IO CITTADINO ATTIVO

Descrizione Percorso

Il percorso prevede attività che mirano allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica e a una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti multimediali. Sono previste iniziative di educazione alla cittadinanza da realizzare all'interno del gruppo classe, nella scuola di appartenenza e nella realtà sociale al fine di sviluppare competenze trasversali in grado di favorire una maturazione globale della persona. La progettazione delle UDA interdisciplinari va in questa direzione.

La cultura digitale nella scuola attuale, ma maggiormente in questa fase emergenziale non può più essere marginalizzata. Per questo motivo l'Istituzione scolastica, anche con l'utilizzo della Piattaforma MICROSOFT EDU 365, intende



promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni che consentono la fruizione consapevole e autonoma delle tecnologie e il loro utilizzo nella didattica.

Il percorso è finalizzato anche al miglioramento dei processi metacognitivi, per riconoscere ed in seguito applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie per un efficace processo di apprendimento, competenze da tradurre in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi: si diventa cittadini facendo!

L'acquisizione delle competenze trasversali trova applicazione nella realizzazione del "Progetto individuale di percorso" con l'approfondimento, in orario extrascolastico, di un argomento scelto dall'alunno stesso da realizzare con il coinvolgimento della famiglia. Tale esperienza si propone di attivare tutte le risorse personali dell'alunno: le conoscenze, le abilità, le competenze e la motivazione necessarie alla realizzazione del Progetto che sarà presentato alla comunità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Attuazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi didattici innovativi che abbiano a fondamento la capacità dello studente di affrontare e risolvere compiti di realtà nei quali esso sia soggetto attivo del processo di apprendimento e metta in gioco autonomia e responsabilità, per lo sviluppo delle competenze chiave e proprie del profilo dello studente .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia

di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Promuovere negli alunni la consapevolezza degli stili relazionali e del proprio modo di apprendere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Proseguire le attività in rete con altre Istituzioni ed Enti territoriali per promuovere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività relative alla continuità educativa fra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"Obiettivo:" Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del se' e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Documentare le buone pratiche educative e didattiche anche attraverso l'utilizzo del sito web della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività didattiche con lo scopo di renderle partecipi e collaborative con la scuola e di meglio riflettere nella scelta del tempo scuola, nella convinzione che il tempo prolungato bene si adatti all'adozione di pratiche didattiche innovative che possano meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Referente del progetto. Docenti di classe.

NIV

Risultati Attesi

L'obiettivo principale delle azioni progettuali è quello di conoscere per amare - amare per apprezzare - apprezzare per conservare - conservare per tramandare e sviluppare in maniera sostenibile.

Rendere sempre più protagonisti gli alunni nello sviluppo delle aree naturali protette

Far incontrare e confrontare ragazzi e adulti sui contenuti di dei percorsi di Ed. Civica, Costituzione e Cittadinanza

Promuovere la conoscenza del territorio e delle aree naturali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INDIVIDUALE DI PERCORSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Docenti di classe

Risultati Attesi

Miglioramento delle abilità di studio degli alunni.

Acquisizione da parte degli alunni della capacità di approfondimento delle tematiche affrontate e sviluppo del pensiero divergente.

Coinvolgimento attivo dei genitori nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche personalizzate, miglioramento del rapporto scuola-famiglia e rafforzamento della funzione genitoriale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Referente progetto. Docenti classi.

NIV

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo dell'Istituto è strutturato in un funzionigramma che, partendo dall'implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dalla creazione di due Dipartimenti d'area (Dipartimento dell'area dei linguaggi e Dipartimento dell'area scientifico-tecnologica), si articola in gruppi che riflettono le esigenze espresse dal POFT e dal Piano di Miglioramento.

Elaborazione di un curriculum verticale volto alla certificazione delle competenze; una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine, per una



continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

Progettazione di uda disciplinari e interdisciplinari rivolte all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Predisposizione di un file per le matrici delle competenze per consentire ai docenti di avere un quadro chiaro del percorso didattico progettato nelle singole uda e verificare se all'interno di esse, siano state prese in debita considerazione tutte le otto competenze chiave europee.

Somministrazione agli alunni di prove condivise d'Istituto, basate sul modello delle Prove INVALSI: "orientare la scuola ad una progettazione per competenze".

Rubriche di valutazione del prodotto e del processo per una valutazione autentica, strumento indispensabile per certificare le competenze per tutte le classi e soprattutto per certificare il profilo delle competenze per le classi in uscita del primo ciclo di istruzione.

Predisposizione di un modello di rubrica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado nel quale si interfaccino la rubrica di valutazione per disciplina con i livelli di padronanza e la rubrica per la certificazione del profilo delle competenze con i relativi quattro livelli. Ciò consente ai docenti di tracciare un profilo dello studente ben definito, chiaro, studiato ed analizzato dettagliatamente ma soprattutto di attribuire un voto che scaturisca proprio dai livelli e che consenta una corretta certificazione delle competenze.

Creazione di una rubrica del comportamento, per una valutazione espressa non più in decimi ma attraverso un giudizio sintetico con riferimento alle competenze di cittadinanza; quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la condotta ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti.

Implementazione di una piattaforma google, (dove è stato postato tutto il materiale didattico: curricoli, format UDA, prove condivise, rubriche, matrice delle competenze) ritenuta di arricchimento e di completamento di un percorso volto verso l'innovazione didattica.

Le buone pratiche e le esperienze didattiche innovative vengono registrate e pubblicizzate in un'ottica di condivisione attraverso un sito istituzionale della

scuola www.innovazionescuola.it

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso didattico della scuola, è rivolto all'innovazione didattica; a tal fine sono stati creati diversi gruppi di lavoro ed in particolare una grande macroarea è stata riservata alle nuove metodologie innovative didattiche: i gruppi innovativi sono stati suddivisi in: didattica laboratoriale, flipped classroom e debate, apprendimento intervallato, coding e pensiero computazionale. La scuola ha aderito alla rete di Avanguardie educative e a tal fine è stata nominata una figura/docente di riferimento/coordinamento. Per la diffusione e condivisione delle buone pratiche è stata attivata un' apposita piattaforma e-learning.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il percorso didattico della nostra scuola verte sullo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno; pertanto per una corretta certificazione delle competenze, la scuola ha messo in atto una serie di strategie che consentono ai docenti e agli alunni una valutazione ed un'autovalutazione. La scuola intende continuare tale percorso didattico, sperimentando sempre più nuovi approcci didattici che consentono di ottenere non solo una valutazione di profitto ma una valutazione autentica, che tiene conto del successo di ogni singolo alunno.

Matrice delle competenze, Prove condivise d'Istituto su modello Invalsi, Rubriche di osservazione del prodotto e del processo, Rubriche per la certificazione delle competenze alla fine della classe quinta primaria e del primo ciclo di istruzione, sono gli strumenti utilizzati e sperimentati nella nostra scuola.



CONTENUTI E CURRICOLI

Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modifiche rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento, i docenti, consapevoli che una didattica connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, integrano alle lezioni frontali, lezioni in cui l'alunno diventa attore protagonista del proprio processo di apprendimento. Il docente diventa guida di progetti educativi e didattici non più per individui astratti, ma per persone che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La metodologia individuata come la più funzionale, a questo riguardo, è la Didattica Laboratoriale in quanto:

1) consente di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli studenti a rischio e perciò di dare

fondamento alla motivazione;

2) di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione);



- 3) di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata;
- 4) di esercitare le competenze acquisite sul campo.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROSARIO LIVATINO = CACCAMO	PAAA8AF018
S.MATERNA DI VIA ROMA	PAAA8AF029
VIA GIOVANNI XXIII	PAAA8AF03A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CACCAMO- G. BARBERA	PAEE8AF01D
ROSARIO LIVATINO	PAEE8AF02E
VIA GIOVANNI XXIII	PAEE8AF03G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO

PAMM8AF01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Allegato B: Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.

254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

ALLEGATI:

Allegato B Integrazione al Profilo.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROSARIO LIVATINO = CACCAMO PAAA8AF018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.MATERNA DI VIA ROMA PAAA8AF029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA GIOVANNI XXIII PAAA8AF03A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C. CACCAMO- G. BARBERA PAEE8AF01D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROSARIO LIVATINO PAEE8AF02E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO PAMM8AF01C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione civica concorrono tutte le discipline; è stato definito un quadro orario per quadrimestre sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado (le ore sono state attribuite in maniera proporzionale al monte ore quadrimestrale per disciplina).

ALLEGATI:

DISTRIBUZIONE ORARIA INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Nel plesso di via Roma è presente due sezioni a tempo normale.

Nel plesso Agliodoro sono presenti classi di scuola primaria a tempo pieno (40 ore)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CACCAMO - G. BARBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze. L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di competenze specifiche che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee : 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

ALLEGATO:

CURRICOLO COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Lo scenario delineato nell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'approvazione della legge 92/agosto 2019, avevano già indotto l'Istituzione a stilare e attuare in forma sperimentale un curricolo verticale di Educazione Civica per promuovere, in armonia con le famiglie, comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza della comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Tale curricolo, revisionato in base alle Linee Guida emanate con Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, approfondisce le tematiche stabilite dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti extracurricolari presenti nel PTOF. L'insegnamento di educazione civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Tutte le discipline interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto

dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. All'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica saranno dedicate 30 ore per ogni quadrimestre, distribuite in modo proporzionale a tutte le discipline. Per sviluppare con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, indicati dalle linee-guida, saranno progettate dai singoli Consigli di classe UDA interdisciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo verticale di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come

“orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

NOME SCUOLA

S.MATERNA DI VIA ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è stato costruito tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 e facendo fedelmente riferimento alle otto competenze chiave europee: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario). E' volto alla certificazione delle competenze, ad una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2020 - INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della nostra scuola, permetterà agli allievi di conseguire le competenze. La costruzione del curricolo, inteso come un processo continuo di ricerca e innovazione, si attua con una progettazione per competenze che rappresenta un nuovo modo di pensare e di progettare. Ai “vecchi” modi di insegnare, alle classiche lezioni frontali, alle verifiche tradizionali, si affianca un nuovo modo di fare scuola. L'allievo può "agire" la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti compiti significativi. Compiti di realtà, evidenze, competenze in quanto "saper agito", sono gli aspetti qualificanti del nostro curricolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive;
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali;
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo;
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo;
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi;
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali;
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

NOME SCUOLA

I.C. CACCAMO- G. BARBERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze. L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di competenze specifiche che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee :

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
4. Competenza digitale
- 5.

Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo verticale di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

NOME SCUOLA

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è stato costruito tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 e facendo fedelmente riferimento alle otto competenze chiave europee: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario). E' volto alla certificazione delle competenze, ad una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2020 - SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della nostra scuola, che permetterà agli allievi di conseguire le competenze. La costruzione del curriculum inteso come un processo continuo di ricerca e innovazione; una progettazione per competenze: nuovo modo di pensare, di progettare, Ai "vecchi" modi di insegnare, alle classiche lezioni frontali, alle verifiche tradizionali, si affianca un nuovo modo di fare scuola. L'allievo può agire la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti compiti significativi. Compiti di realtà, le evidenze, le competenze in quanto "saper agito", sono gli aspetti qualificanti del nostro curriculum.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Proposte operative per la Scuola Primaria La Costituzione Italiana a fumetti per i bambini. Giornata della Memoria 27 gennaio Attività e/o incontri con rappresentanti delle forze dell’ordine e di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti. (Libera, Addiopizzo, Opera Don Calabria, Rotary, Lions) Visione di film, documentari e cortometraggi. Conosciamo il Comune: incontro con il Sindaco e/o Assessori, Consiglieri del Comune di Caccamo Incontro con medici o infermieri impegnati nella lotta contro il Covid-19 Partecipazione al Progetto Legalità della “Fondazione Falcone” Manifestazione del 23 maggio a Palermo Proposte operative per la Scuola secondaria di primo grado Roberto Benigni legge la Costituzione Italiana. I Principi Fondamentali della Costituzione Giornata della Memoria 27 gennaio Attività e/o incontri con rappresentanti di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti. (Libera, Addiopizzo, Opera Don Calabria, Rotary, Lions) Incontri con rappresentanti delle Forze dell’Ordine. Visione di film, documentari e cortometraggi. Conosciamo il Comune: incontro con il Sindaco e/o Assessori, Consiglieri del Comune di Caccamo Incontro con medici o infermieri impegnati nella lotta contro il Covid-19 Legalità e Pandemia Partecipazione al Progetto Legalità della “Fondazione Falcone” Manifestazione del 23 maggio a Palermo

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Conoscere e valorizzare gli uomini e le donne delle Forze dell'Ordine, le persone delle istituzioni e non che operano per promuovere la cultura della legalità. Considerare, gli uomini e le donne che hanno sacrificato la loro vita per la lotta contro le mafie, dei modelli di vita ed importanti punti di riferimento nelle scelte personali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

La partecipazione al Progetto Legalità della Fondazione Falcone è limitata a gruppi di alunni

delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria

❖ I LIKE CLIL

Il progetto, a carattere interdisciplinare, è rivolto sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria e mira a facilitare l'apprendimento della lingua inglese attraverso contesti significativi e motivanti ; le attività dei CLIL consentono una maggiore flessibilità dei percorsi didattici e pertanto consentono di raggiungere ciascun alunno. Le attività previste sono variegate e adattate in relazione all'ordine di scuola e al percorso disciplinare di riferimento. Si annoverano le seguenti: -Realizzazione di manufatti cartacei e trasformazione in presentazioni digitali. -Giochi e drammatizzazioni -Brainstorming e mappe schematiche -Lezione multimediale e interattiva (LIM); -Presentational talk and exploratory talk; -Lettura di carte geografiche e di grafici; -Attività ludiche e schede per l'arricchimento lessicale; -Role-playing, esercizi di Total Physical Response; -Raccolta dati e informazioni su internet; Ascolto e visione di materiale multimediale in lingua straniera;

Obiettivi formativi e competenze attese

Alla fine dello svolgimento del progetto ci si auspica un miglioramento delle capacità di: -Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali. -Comprendere istruzioni, semplici domande ed espressioni note argomento di semplici dialoghi. -Interagire in scambi comunicativi utilizzando frasi adatte alle situazioni. -Identificare e nominare oggetti riguardanti gli interessi e l'ambiente dell'alunno . -Sostenere semplici conversazioni chiedendo e dando informazioni. -Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). -Favorire l'apprendimento integrato della lingua inglese e dei contenuti curriculari delle discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ Aule: Aula generica

❖ **SPORTELLO "HELP" PRIMARIA**

Attività di recupero delle lacune linguistiche e matematiche per gruppi di alunni di classi parallele durante le ore di disponibilità in orario curricolare. In orario extracurricolare con alunni di diverse classi, attraverso la Didattica Digitale Integrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere e comprendere testi di diverso tipo ampliando il lessico Scrivere correttamente Applicare i principi e i processi logico- matematici di base **COMPETENZE**
Eliminare le lacune nelle discipline interessate Sviluppare una crescente autonomia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Aula generica
AULA VIRTUALE

❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161**

I moduli prevedono attività verticali curricolari ed extracurricolari in continuità tra i vari ordini di scuola dell'istituto per lo sviluppo delle competenze base in matematica e inglese. Sono previste attività per: - l'arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante; - l'aumento del controllo/coordinazione del corpo - l'aumento dell'interazione/confronto con gli altri - l'aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo Le attività, all'interno dei moduli, prevedono metodi didattici attivi (non istruttivi) e l'integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo- affettivo. Costruire una positiva immagine di sé. Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio e/o malessere. Usare strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva. Promuovere un atteggiamento di curiosità, di analisi, di ricerca, di spinta ad esplorare la realtà circostante. Favorire lo sviluppo di diversi linguaggi Implementare relazioni empatiche attraverso la cura degli animali Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti (matematica, inglese) Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161**

I moduli prevedono attività per: - lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, - l'utilizzo del digitale a fini educativi e didattici, - l'educazione alla sicurezza in rete e alla netiquette - avvicinamento graduale degli alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere lo sviluppo delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione all'interno di contesti significativi che favoriscano la condivisione, la collaborazione, la creatività. Sviluppare capacità logiche e creative in diversi contesti, anche ludici. Favorire la comprensione dei principi di funzionamento di un robot, rispettando la sintassi del linguaggio di programmazione. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze digitali Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem (es. risultati di prove di competenze specifiche, esiti di attività)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ FSE- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Il progetto extracurriculare prevede: • Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio locale • Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) • Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) • Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: • Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio storico-culturale Individuare in un'opera d'arte la forma, il linguaggio, la tecnica, lo stile dell'artista, per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni - rappresentare e comunicare la realtà percepita Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di

gruppo:collaborazione,responsabilità reciproca,confronto positivo Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire alla realizzazione di attività,prodotti,piccoli eventi Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio,utilizzo oculato delle risorse,pulizia,cura Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione **COMPETENZE ATTESE** Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione. Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **A SCUOLA DI CODING**

Scuola dell'infanzia: alunni di 5 anni Tempi: Il quadrimestre Con i bambini della scuola dell'infanzia prima di arrivare al coding vero e proprio si può lavorare a livello psicomotorio. □ Uso di bee bot o blue bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini. □ Spostamenti nello spazio-aula su istruzioni orali da parte dei compagni. □ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. □ Approccio al coding mediante iscrizione alla piattaforma code.org Scuola primaria:

classi seconde e quinte L'approccio alla nuova esperienza per quanto riguarda le seconde, sarà in modo ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica, di carattere trasversale e saranno svolte mediante modalità unplugged, quali:

- Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio.
- Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.
- Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso.
- Giochi con le carte del Cody Roby.
- Programmazione di algoritmi su carta a quadretti.
- Esecuzione delle attività di programmazione visuale del corso L'ora del codice sul sito CODE.ORG e conseguimento del relativo certificato.

Scuola secondaria di primo grado: classi prime

- Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") - 2 ore per classe
- Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici - 2 ore per classe
- Progettazione dell'algoritmo di un programma di calcolo e di rappresentazione di figure geometriche - 1 ora per classe
- Realizzazione e test del primo "videogioco" (corse automobilistiche) : Dopo la progettazione, i blocchi logici ottenuti saranno inseriti in un software didattico (Scratch 2.0) che permette la programmazione di tipo semplificato (programmazione "visuale" con blocchi logici da movimentare con meccanismi di tipo "drag and drop"), in modo da osservare il risultato degli algoritmi progettati. Le animazioni ottenute dagli algoritmi saranno visibili sullo schermo del computer e visibili a tutta la classe mediante proiettore. 2 ore per classi

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale in classe attraverso il Coding. Tali concetti sono:

- algoritmo
- programmazione visuale a blocchi
- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari
- esecuzione ripetuta di istruzioni
- esecuzione condizionata di istruzioni
- definizione e uso di procedure
- definizione e uso di variabili e parametri
- verifica e correzione del codice
- riuso del codice

COMPETENZE Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.

- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **ORIENTAMENTO**

La docente referente, tenendo conto dei bisogni degli alunni delle classi terze e delle proposte dei dirigenti e dei docenti referenti all'orientamento, degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, predisporrà degli incontri on line con i suddetti docenti durante i quali gli alunni saranno informati circa l'offerta formativa delle varie scuole. Le famiglie e gli alunni saranno messi a conoscenza di tutte le iniziative messe in A dagli istituti di istruzione superiore in materia di orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la consapevolezza di se stessi, delle proprie attitudini ed inclinazioni.

Migliorare la capacità di autovalutazione e di autostima Implementare l'attenzione per le scelte scolastiche future Sviluppare la capacità di collegare le scelte scolastiche

future alle opportunità di lavoro Informare sulle offerte formative degli istituti

d'istruzione secondaria di secondo grado **COMPETENZE** L'alunno, acquisisce piena

consapevolezza di se stesso delle proprie attitudini ed inclinazioni Migliora la capacità

di autovalutazione e di autostima Implementa l'attenzione per le scelte scolastiche

future Sviluppa la capacità di collegare le scelte scolastiche future alle opportunità di

lavoro E' informato sulle offerte formative degli istituti d'istruzione secondaria di

secondo grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
AULA VIRTUALE
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SPORTELLO HELP SECONDARIA: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA, ITALIANO ED INGLESE

SCIENZE MATEMATICHE Prima fase Motivazione e sensibilizzazione sull'argomento che verrà presentato in forma problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di: incuriosire i ragazzi; far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete; evitare l'apprendimento mnemonico. Seconda fase: saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste; si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, formule, regole generali, consultazione di libri di testo e non, si svilupperà l'attività in un rapporto fortemente individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato; si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento; saranno proposti numerosi quesiti applicativi. LINGUA STRANIERA INGLESE: Verranno ripresi e approfonditi gli argomenti già previsti dalle programmazioni delle singole classi, attraverso semplificazioni, chiarimenti, esercitazioni e attività di consolidamento e riflessione sulla lingua appresa. Il lavoro sarà volto a migliorare le abilità di base della lingua: comprendere globalmente semplici testi scritti e messaggi orali, produrre semplici messaggi su argomenti noti utilizzando un lessico e delle strutture comunicative adeguati. ITALIANO Riprendere i contenuti già trattati in modo più semplice attraverso la lettura, la comprensione e l'interpretazione di testi scritti di vario tipo, l'individualizzazione degli elementi significativi del testo, l'analisi di vocaboli, gli esercizi di grammatica, la composizione di frasi semplici e compiute per la produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, per padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Obiettivi formativi e competenze attese

SCIENZE MATEMATICHE • L'alunno utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del

calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali

- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Rileva dati significativi, analizza, interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
- Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

LINGUA INGLESE

- Comprendere i punti essenziali di un messaggio/discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc..
- Leggere e individuare informazioni in messaggi e brevi testi di uso quotidiano.
- Descrivere sé stessi, altre persone e contesti familiari agli alunni, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; esprimere un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di un messaggio o di una conversazione ed effettuare le proprie osservazioni in modo semplice, ma chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo preferenze e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere e/o email personali adeguate al destinatario.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Riconoscere e utilizzare, in maniera corretta e appropriata, le strutture necessarie per esprimere le funzioni linguistiche in contesti comunicativi.

ITALIANO

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

- ❖ **Aule:** Aula generica
AULA VIRTUALE

❖ UNICEF

Attività volte alla conoscenza e alla riflessione sui Documenti Internazionali.
Partecipazione ai concorsi e/o alle attività proposte dall'UNICEF relativi a Sviluppo Sostenibile, Diritti dell'Infanzia, ecc...

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i ragazzi e promuovere la conoscenza relativa alle condizioni dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel mondo; far conoscere l'operato dell'UNICEF sia nei paesi industrializzati che non. Diffondere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e accompagnare bambine, bambini e adolescenti in percorsi di costruzione di consapevolezza e competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Possibili collaborazioni con i volontari UNICEF presenti nel territorio

❖ CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da permettere loro di sostenere con esito positivo gli esami di certificazione Cambridge. Tale bisogno è confermato sia dai docenti sia dalle famiglie e dagli alunni stessi, che

ne hanno fatto esplicita richiesta. Questa certificazione, oltre a sviluppare la consapevolezza, negli alunni, delle loro competenze in lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in un contesto europeo. **ATTIVITA' PREVISTE**
Attività di ascolto – comprensione orale
Attività di interazione orale
Attività di lettura – comprensione scritta
Attività di scrittura
Le suddette attività saranno strettamente correlate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze linguistiche riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese - Raggiungimento del livello A2 ed eventuale possibilità di conseguire la certificazione Cambridge "Movers" e/o "Flyers" - Miglioramento delle "performance" in lingua inglese degli alunni nelle quattro abilità di base (comprensione e produzione sia orale che scritta) - Miglioramento delle competenze linguistiche certificabili da parte di Enti certificatori accreditati dal MIUR - Aumento del numero di alunni che conseguono una certificazione linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **PROGETTO "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO "**

Promozione della conoscenza del Territorio (ricchezze e problemi) Valorizzazione della

democrazia nelle decisioni Elezioni dei CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZI (C.C.R.R.) Coinvolgimento del Ministero P.I , dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio in ambito turistico e ambientale; Elezione dei Minipresidenti dei Parchi. Convegno Nazionale dei Minisindaci dei Parchi d'Italia Partecipazione al Concorso artistico indetto dall' Istituto organizzatore del convegno. Elezione del Minipresidente della Federparchi d'Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale delle azioni progettuali è quello di conoscere per amare - amare per apprezzare - apprezzare per conservare - conservare per tramandare e sviluppare in maniera sostenibile Obiettivi formativi specifici sono: • Rendere sempre più protagonisti gli alunni nello sviluppo delle aree naturali protette • Far incontrare e confrontare ragazzi e adulti sui contenuti di dei percorsi di Ed. Civica, Costituzione e Cittadinanza • Promuovere la conoscenza del territorio e delle aree naturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO INGLESE INVALSI: STUDY AND TEST TO BE THE BEST!!!**

Svolgimento delle prove ufficiali invalsi degli anni precedenti; Svolgimento di prove simili a quelle ufficiali; Svolgimento di prove simulate sia in formato cartaceo sia in formato digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPRESIONE SCRITTA: Leggere e individuare il significato globale di un testo scritto e identificarne le informazioni specifiche. COMPRESIONE ORALE: Individuare l'informazione principale di un testo audio o di un dialogo, tramite l'ascolto da supporti digitali e multimediali. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. COMPETENZE L'alunno comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua

standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO INGLESE: READ OUT LOUD!!!

Ascolto dell'audio del testo scelto di narrativa per ragazzi. Esercizi di listen and repeat
Lettura a voce alta corale e individuale Drammatizzazione dei dialoghi Riflessione su
pronuncia, fluency e intonazione Comprensione e analisi del testo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPRESIONE SCRITTA: Leggere e individuare il significato globale di un testo scritto e identificarne le informazioni specifiche. COMPRESIONE ORALE: Individuare l'informazione principale di un testo audio o di un dialogo, tramite l'ascolto da supporti digitali e multimediali. PRODUZIONE SCRITTA Scrivere semplici resoconti di avvenimenti ed esperienze Rispondere a questionari PRODUZIONE ORALE Riprodurre, con pronuncia e intonazione corretta, parole e frasi Produrre semplici messaggi descrivendo immagini, persone, luoghi e vicende COMPETENZE L'alunno comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
AULA VIRTUALE

❖ **PROGETTO SCUOLA INFANZIA: "UN ORTO A MISURA DI BAMBINO"**

Il progetto intende promuovere un percorso educativo – didattico attraverso la costruzione di piccoli orti nei giardini delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto con la finalità prioritaria di valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, la costruzione di un legame con la terra che "dà cibo e che è nutrimento per l'integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo,"la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini e le bambine al centro dei processi da attivare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; Conoscere la funzione e le condizioni di vita del seme; Confrontare diverse varietà di vegetali; Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati; Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia; Sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche. **COMPETENZE** Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Campo all'aperto

❖ **PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO D'ISTITUTO**

L'attuale situazione pandemica in cui ci troviamo, ha richiesto alla nostra scuola una rimodulazione organizzativa dei tempi e dell'offerta formativa da offrire ai nostri alunni. La riduzione oraria consente ad ogni docente di restituire ai propri alunni, in orario curricolare, tre ore e mezza settimanali nel tempo prolungato e due ore nel tempo corto; queste ore saranno utilizzate per espletare attività di recupero, consolidamento, potenziamento delle abilità di base prioritariamente all'interno delle proprie classi. Ogni docente svolgerà il progetto in orario curricolare all'interno delle proprie classi con i colleghi dello stesso team/ consiglio di classe. Il progetto permette di intervenire e ridurre l'insorgenza di situazioni di disagio, di consolidare le abilità di base o di potenziare quelle già acquisite, garantisce ad ogni alunno di avere l'opportunità didattica più adatta alle proprie esigenze. Il progetto si svolgerà durante l'intero primo quadrimestre a partire dal mese di novembre fino al 31 gennaio, data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Governo, fatte salve eventuali proroghe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto intende far recuperare, consolidare, potenziare le abilità di base agli alunni di tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Recuperare/Consolidare il metodo di studio
- Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé stessi
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolgerà durante l'intero primo quadrimestre, in orario curricolare, a

partire dal mese di novembre fino al 31 gennaio, data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Governo, fatte salve eventuali proroghe.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Cablaggio interno di tutti gli spazi dei vari plessi della scuola (LAN/W-Lan) tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD per garantire a tutta la comunità scolastica l'accesso a internet</p>
IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni studente <p>Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni studente per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni docente <p>Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per</p>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ogni docente tramite la realizzazione di un portfolio digitale che raccolga la storia dei percorsi formativi effettuati dal docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Acquisizione e potenziamento delle competenze dei docenti e del personale della scuola al fine di utilizzare in modo sempre più ampio, in tutte le sue funzionalità, e autonomo il registro elettronico

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Realizzazione, ampliamento, integrazione di ambienti digitali per la didattica e di ambienti di apprendimento innovativi, usufruibili da un numero sempre maggiore di alunni e docenti, tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Promozione e realizzazione di ambienti di apprendimento BYOD (Bring Your Own Device), che permetta a docenti e studenti di utilizzare i propri dispositivi digitali a scuola in modo funzionale, consapevole e sicuro

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Avvio, sviluppo e implementazione di processi di innovazione didattica tramite l'applicazione di pratiche e strategie che prevedano l'uso di mezzi tecnologici, multimediali e digitali (flipped classroom, classe 3.0, classi virtuali, attività laboratoriali, apprendimento costruttivista, cooperativo e condiviso, ecc.).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Sviluppo ed implementazione del pensiero computazionale negli alunni, sin dalla scuola primaria, attraverso attività di coding svolte su piattaforme specifiche e dedicate, quali programmailfuturo.it, SCRATCH, ecc.
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Sviluppare la consapevolezza dei possibili rischi durante la navigazione sul web ed acquisire atteggiamenti corretti e funzionali alla navigazione sicura e all'utilizzo consapevole e corretto (netiquette) dei social e della rete sia nei docenti che negli alunni
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività varie sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri stakeholders e organizzando incontri ed eventi aperti al territorio e coinvolgendo le famiglie, gli stakeholders e i vari enti e associazioni operanti nel bacino di utenza della scuola

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Favorire l'autoproduzione di contenuti e prodotti didattici digitali, sia da parte dei docenti che da parte degli alunni, e renderli condivisibili ed usufruibili on line a tutta la comunità scolastica e non tramite l'utilizzo di piattaforme cloud

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Promozione della creazione e/o utilizzo di ambienti on line per la didattica da parte della comunità scolastica (piattaforme e-learning, cloud, classi virtuali, scuola 3.0, ecc.)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

didattica

Formazione in servizio per sviluppare competenze riguardanti l'innovazione didattica e organizzativa utilizzando attrezzature e dispositivi tecnologici/digitali, tramite attività di formazione interna, ottimizzando le competenze di ogni docente e, in particolare, quelle dell'AD e del Team Digitale, tramite l'acquisizione di certificazioni informatiche EIPASS (il nostro Istituto è accreditato come EI-CENTER) e tramite azioni PON-FSE e PNSD che prevedano anche l'intervento di esperti esterni

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Acquisizione di un assistente tecnico che operi nella scuola e supporti il lavoro dei docenti nell'utilizzo della dotazione tecnologico-digitale, attraverso l'organico di potenziamento in dotazione alla scuola o l'adesione, in rete, a "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico" creati e finanziati dal MIUR, ovvero attraverso la valorizzazione delle competenze di personale interno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROSARIO LIVATINO = CACCAMO - PAAA8AF018

S.MATERNA DI VIA ROMA - PAAA8AF029

VIA GIOVANNI XXIII - PAAA8AF03A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Gli obiettivi che nella scuola dell'infanzia afferiscono ai diversi campi di esperienza sono già traguardi di sviluppo delle competenze, prescindendo dai contenuti offerti attraverso l'esperienza didattica.

Il team docente osserva e valuta gli alunni su attività prevalentemente curvate su compiti di realtà o autentici;

(es : apparecchiamo la tavola, prepariamo i biscotti, seminiamo l'orto, etc.) ossia compiti significativi e dunque motivanti per gli allievi, che si svolgono in situazioni reali o verosimili e che richiedono e sollecitano l'emergere contestuale di diverse competenze. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente ai campi di esperienza (i discorsi e le parole, la conoscenza di sè e dell'altro, immagini, suoni e parole, il corpo e il movimento) è stata redatta una rubrica di osservazione/ valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto. L'osservazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni avverrà attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione dei docenti risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità:

- Costruzione del sè, autostima, fiducia nei propri mezzi;
- Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri;
- Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti;
- Attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO - PAMM8AF01C

Criteria di valutazione comuni:

La scuola coerentemente ad un percorso didattico volto alla certificazione delle competenze ha scelto una “valutazione alternativa” in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa ma ciò che “sa fare con ciò che sa”: una valutazione autentica che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto per tutti gli ordini di scuola; modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), ci consentono di renderci conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli, dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali:

Il voto sei indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES.

il voto cinque indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a:

- raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- progresso non rilevante rispetto al livello di partenza.

il voto quattro indica una insufficienza grave ed è conseguente a:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato;
- mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi;
- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

L'alunno viene ammesso all'anno successivo o all'esame di Stato se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione di valutazione sono quelli deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni è stata redatta un'apposita rubrica di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto che esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: 2020 S RUBRICA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la 'condotta', ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17)

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi,

se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione. Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il giudizio di idoneità all'esame di Stato è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, viene calcolato attraverso la media ponderata delle medie delle valutazioni nelle singole discipline riportate dallo studente nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni del percorso compiuto nella scuola secondaria di I grado, attribuendo un peso 10 alla media delle votazioni conseguita nel primo anno; un peso 20 alla media delle votazioni conseguita nel secondo anno; un peso 70 alla media delle votazioni conseguita nel terzo anno.

La media ponderata che ne scaturisce viene arrotondata all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5, all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

**ALLEGATI: 2018 GRIGLIE E CRITERI PROVE SCRITTE ITALIANO
MATEMATICA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CACCAMO- G. BARBERA - PAEE8AF01D

ROSARIO LIVATINO - PAEE8AF02E

VIA GIOVANNI XXIII - PAEE8AF03G

Criteri di valutazione comuni:

La scuola coerentemente ad un percorso didattico volto alla certificazione delle competenze ha scelto una “valutazione alternativa” in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa ma ciò che “sa fare con ciò che sa”: una valutazione autentica che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto per tutti gli ordini di scuola; modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), ci consentono di renderci conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli, dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe, Consiglio presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3) e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con un giudizio descrittivo coerente con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale, appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale e inseriti nel documento valutazione.

Il Documento di valutazione elaborato dall'Istituzione scolastica, in conformità alle indicazioni date dalle Linee Guida (Ordinanza n. 172 del 4/12/2020), attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; le dimensioni individuate sono:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito, risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o risorse reperite spontaneamente dall'alunno nel contesto di apprendimento.

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite e saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nel documento valutativo sono esplicitati: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento (per nuclei tematici), il livello di apprendimento.

Di seguito la descrizione dei livelli di apprendimento:

- Avanzato

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- il livello di partenza;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati

conoscitivi;

- la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe;
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

ALLEGATI: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione di valutazione sono quelli deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF; per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni è stata redatta un'apposita rubrica di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto.

Il docente coordinatore propone l'attribuzione del livello per ogni obiettivo di apprendimento, elaborato tenendo a riferimento i livelli di apprendimento delle rubriche, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontati durante l'attività didattica.

ALLEGATI: 2020 RUBRICA EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base all'art. 3 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza attività sportive e musicali utilizzando risorse interne alla scuola (docenti di musica e di motoria) e risorse esterne. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso gli strumenti informatici di cui l'Istituto dispone (LIM- PC - Laboratori vari...); tali metodologie si sono rivelate efficaci. La scuola si è presa cura degli alunni con bisogni educativi speciali mediante incontri periodici con la psico-pedagoga della scuola e

con gli operatori specialisti degli Enti locali. Gli insegnanti curricolari predispongono un Piano Didattico Personalizzato che viene monitorato e aggiornato con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente nei consigli di classe. E' stato formato il gruppo GLI al fine di favorire un miglioramento del processo di inclusione sia scolastico che sociale. Per i pochi alunni stranieri presenti nella scuola sono state organizzate attività di accoglienza e alternative per favorirne l'inclusione.

Punti di debolezza

Non emergono particolari punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto ha progettato moduli per il recupero delle competenze sia per la Primaria che per la Secondaria. Sono stati organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e, nella Scuola Secondaria per classi aperte con l'individuazione di docenti tutor. L'Istituto ha organizzato, in collaborazione con i docenti volontari del territorio corsi di recupero pomeridiani. Con il F.I. S. sono stati finanziati dei progetti di recupero indirizzati ad alunni con maggiore difficoltà. Tali progetti sono stati monitorati e i risultati valutati in sede di Consiglio di classe. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari hanno partecipato a gare o competizioni esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Mancanza di gruppi di livello per classi aperte. Mancanza di un monitoraggio generale dei risultati conseguiti dalle azioni di recupero effettuato dall'intero istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Servizi Sociali del Comune
Psicopedagogo dell'Osservatorio

contro la Dispersione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nello specifico per gli alunni con Disabilità viene redatto il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a promozione del benessere dell'allievo, per l'anno scolastico in corso, e i dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e soprattutto alle sue potenzialità (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Si stila dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno disabile, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Il P.E.I., redatto con scadenza annuale, deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il suddetto documento specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello utilizzato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Nello specifico il modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi e le metodologie ritenute più idonee • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Esso si configura pertanto come un vero e proprio "Progetto di vita", mediante il quale è possibile allargare la prospettiva di progettazione

individualizzata per guardare il più possibile nel futuro, nella dimensione dell'essere adulto dell'alunno con i vari ruoli sociali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto dagli insegnanti curricolari e di sostegno "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S, compresi gli operatori addetti all'assistenza, e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per la persona in situazione di disabilità, non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento della Famiglia è un aspetto importantissimo per il consolidamento delle abilità da far acquisire all'alunno/a, e lo è ancor più per le famiglie degli alunni disabili, poiché quest'ultime sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno e contemporaneamente sono il primo ambiente in cui si fronteggiano le difficoltà. Pertanto, è necessario la creazione e il mantenimento di una rete tra la Scuola e la Famiglia. Di seguito si indicano le forme di partecipazione e collaborazione previste dalla Scuola:

- Attività di sostegno e aiuto nella gestione dei problemi delle famiglie.
- Attività di consulenza e contatti con altri servizi sia pubblici che di privato sociale.
- Partecipazione delle famiglie agli incontri del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) della Scuola.
- Mantenimento dei rapporti costanti con le famiglie attraverso incontri assembleari ed individuali per rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni in ambito disciplinare e sociale
- Individuazione e utilizzazione al meglio delle competenze professionali e personali messe a disposizione in modo volontario dalle famiglie

Dunque i genitori sono invitati a: sostenere il figlio/a nello sforzo di apprendimento e socializzazione, promuovere nell'ambito familiare atteggiamenti e comportamenti in sintonia con le finalità educative proposte dalla scuola, partecipare alle riunioni, tenersi informati circa le iniziative della scuola e, se possibile, favorirne l'attuazione, rispettare le norme del

regolamento interno della scuola, compilare i questionari di monitoraggio e le eventuali schede inviate dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**ASP territoriale,
reparto di
neuropsichiatria
infantile**

www

**Osservatorio contro la
dispersione scolastica**

nnnnnn

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione adottati dall'Istituto per gli alunni con BES seguono la normativa di riferimento (Linee Guida sui DSA , allegato del DM 12 luglio 2011), secondo cui "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" Nello specifico la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i

docenti del team di classe; • tenere presente della situazione di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento e nei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali . • verificare il livello di apprendimento degli alunni curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA) • essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP (tranne alla fine del I ciclo d'Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA). Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, secondo il decreto legislativo n. 62/2017, seguito dai DM n. 741 e 742 del 2017, ha il compito di evitare che la disabilità o il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione di disabilità da parte dell'ASP, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie, gli operatori e le figure professionali coinvolte nel processo formativo degli alunni e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia possibile la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Prioritario risulta il concetto "di continuità", il quale si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità" e "potenzialità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione scolastica è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto Comprensivo Barbera da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale hanno richiesto l'adozione di un Piano affinché l'Istituto sia pronto "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata, di seguito allegato e adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

ALLEGATI:

2020 PIANO DDI - ISTITUTO BARBERA .pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redige atti, firma documenti interni, cura i rapporti con l'esterno; 2. Calendarizza gli scrutini, i Consigli di Classe e gli incontri con le famiglie; 3. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; 4. Redige l'orario della scuola Secondaria di primo grado; 5. Collabora con il Dirigente negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico di Istituto; 6. Vigila sull'orario di servizio del personale; 7. Predisporre le circolari d'intesa con il dirigente; 8. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 9. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del plesso "Aglialoro"; 10. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; 11. Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, provenienti da tutta la comunità scolastica; 12. Rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; 13. Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; 14. Cura il raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assume le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente al dirigente; 15. Raccoglie e vaglia le adesioni ad iniziative generali; 16. Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 17. Vigila affinché non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzato dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore vicario); 18. Vigila sulle ottimizzazioni</p>
----------------------	--



condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente DSGA eventuali disfunzioni; 19. Raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse/classe di plesso; 20. Presiede i consigli di interclasse/classe su delega del Dirigente Scolastico; 21. Coordina gli incontri dei coordinatori di classe/interclasse quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso; 22. Si reca – qualora se ne presenti l’urgenza, in caso d’impedimento del dirigente – nei diversi plessi, in seguito alla richiesta dei referenti e al verificarsi di situazioni particolari; 23. Partecipa – in rappresentanza del Dirigente, in caso di assenza dello stesso - a riunioni del G.L.I.; 24. Coordina il personale del plesso Agliadoro, gestendo le sostituzioni dei docenti assenti, i permessi brevi (preventivamente autorizzati dal D.S.), gli adattamenti dell’orario per la realizzazione di progetti e iniziative, l’organizzazione delle riunioni dei docenti e dei genitori; 25. Provvede alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate alle famiglie; 26. Vigila sull’andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 27. Supporta la dirigenza per le azioni derivanti dall’applicazione della L. 107/2015; 28. Esercita azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; 29. Monitora le presenze dei docenti; 30. Gestisce il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); 31. In occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consiglio di Classe, predispone i registri dei verbali, i fogli firme e controlla che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e ne coordina tutte le attività; 32. Raccoglie le programmazioni e le relazioni finali comprensive delle attività svolte sia a livello di classe, di interclasse che di gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari; 33. Raccoglie le prove in ingresso, intermedie ed in uscita e i verbali dei dipartimenti/ ambiti; 34. Predispone, distribuisce e raccoglie ad inizio anno le schede dei progetti e, a fine anno, le schede per la dichiarazione delle attività svolte; 35. Controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di riferimento per l’attività di dirigenza; 36. Segnala con report periodici le criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; 37. Controlla la corretta compilazione dei registri di classe; 38. Segnala alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l’approvazione del Piano Annuale delle Attività; 39. Accerta che siano state espletate



	<p>tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; 40. Assegna compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini; 41. Esercita azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette e per gli eventuali provvedimenti disciplinari; 42. Gestisce l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; 43. Collabora con la segreteria didattica in merito a : a. gestione elenchi alunni; b. analisi situazione alunni ritirati; c. analisi situazione nulla osta; d. analisi situazione alunni non frequentanti; e. analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297; f. rapporti con le famiglie degli alunni, in particolare con quelli non frequentanti, con maggiore attenzione per le famiglie di alunni ancora in obbligo; g. analisi situazione candidati privatisti esami di stato, preparazione elenchi, raccordo con la commissione certificazione crediti; 44. Acquisisce dati per l'allocazione delle classi nelle aule; 45. Collabora alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; 46. Gestisce la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni pendolari; 47. Organizza le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule; 48. Collabora con la Funzione Strumentale per l'orientamento degli alunni in uscita da ogni ciclo di scuola, nonché per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, stage e orientamento in ingresso e in uscita e l'organizzazione dell'OpenDay; 49. Realizza e organizza la somministrazione, la correzione e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI; 50. Quant'altro non previsto nella presente nomenclatura e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la dirigenza relativamente alle attività previste nell'ambito dei progetti POR, PON, MIUR, INDIRE, RETE SNAI, ecc... e cura il coordinamento dei relativi gruppi di progettazione;• Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc;• Raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali;• Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti che possano favorire la continuità sia verticale che orizzontale;• Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• Collabora con il dirigente nella messa in atto di tutte le azioni previste.



	<p>nel Piano di Miglioramento; • Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e Informatica; • Vigila sull'orario di servizio del personale</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; •• Segnala con report periodici le criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; • Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti Preparatori per le classi della scuola primaria ubicate nel plesso Barbera e Livatino• Gestisce l'applicazione del Regolamento di Istituto nel plesso "Barbera"; • Gestisce unitamente alla Funzione strumentale di riferimento l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; • Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità per la scuola primaria, rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e la messa in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • Supporta la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015, soprattutto per quel che riguarda la realizzazione di quanto previsto all'art. 1 comma 7. • Cura l'organizzazione delle prove condivise d'Istituto per la scuola primaria e coordina i gruppi di lavoro per la stesura delle stesse prove; • Coordina i gruppi di lavoro per la stesura e la realizzazione delle esercitazioni propedeutiche allo svolgimento delle prove Invalsi nella scuola primaria; • Vigila sull'orario di servizio del personale; • E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta Formativa; • Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, provenienti da tutta la comunità scolastica; • Vigila sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.
Funzione strumentale	<p>Area 1 - GESTIONE DEL POF, AUTOVALUTAZIONE E SNV • Implementare il sistema autovalutazione d'istituto • Curare il documento relativo all'offerta formativa e relativa stesura e pubblicizzazione • Curare la predisposizione del Piano di Miglioramento e la sua integrazione all'interno del P.O.F.T. • Curare la rispondenza contenutistica tra P.O.F.T. e curricoli, progetti e laboratori attivati/attivabili nella scuola • Valutazione e autovalutazione d'istituto e report del P.O.F.T. Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Progettazione didattica • Coordinamento gruppo di lavoro sulle innovazioni nella didattica e Avanguardie educative • Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto alla didattica, ivi compresi i servizi bibliotecari • Valutazione alunni: documentazione e coordinamento delle azioni • Coordinamento uso laboratori e strumentazioni •</p>



	<p>Coordinamento organizzativo progetti e laboratori • Concorsi, aggiornamento professionale • Coordinamento manifestazioni scolastiche Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI • Accoglienza alunni • Organizzazione e coordinamento attività extrascolastiche • Coordinamento gite e viaggi d'istruzione • Continuità ed orientamento • Rapporti con le famiglie • Organizzazione e coordinamento progetti di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare • Prove di verifica per la valutazione dei livelli di sviluppo, delle predisposizioni e delle attitudini e orientamento di ciascun alunno verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Area 4 - COMUNICAZIONE INTERNA / ESTERNA, TIC. • Implementare e coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie • Comunicare in maniera efficace ed efficiente informazioni sulla vita nella scuola • Migliorare la conoscenza dell'identità della scuola tra gli operatori scolastici • Pubblicizzare le attività dell'Istituto • Favorire la documentazione e lo scambio di materiali ed esperienze didattiche • Mettere a disposizione di genitori e docenti documenti ed informazioni utili • Gestione del sito web della scuola Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • Accoglienza ed integrazione alunni diversamente abili, svantaggiati e stranieri • Coordinamento didattico e documentazione handicap • Formazione e informazioni relativi al sostegno • Contatti istituzionali • Contatti con le famiglie degli alunni coinvolti nel processo di integrazione</p>
Capodipartimento	<p>Il coordinatore del dipartimento disciplinare collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. Raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno del dipartimento. Su delega del dirigente scolastico, presiede e modera il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento: Il coordinatore è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, si pone come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.</p>
Responsabile di plesso	<p>organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recupero ecc.); • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla</p>



	<p>consegna; • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • redigere maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio successivo anno scolastico; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le famiglie.</p>
Responsabile di laboratorio	<p>Il carico di lavoro dei responsabili di laboratorio prevede: • La buona conoscenza dei processi interni e delle attività svolte nel laboratorio in questione; • la buona conoscenza delle normative inerenti l'attività svolta nei laboratori; • la capacità di gestione del materiale didattico tecnico-scientifico e di supporto in dotazione al laboratorio; • il controllo delle modalità di utilizzo e di funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal Dirigente scolastico; • formulazione di proposte di acquisto di materiali e attrezzature; • effettuare i monitoraggi necessari a coordinare, gestire e registrare l'uso dei laboratori</p>
Animatore digitale	<p>-Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative -Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD -Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sostituzione docenti scuola dell'Infanzia Laboratorio di lettura e scrittura creativa. Realizzazione di ebook e mappe mentali. Laboratorio teatrale Sportello Help di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio di lettura e scrittura creativa. Realizzazione di ebook e mappe mentali. Laboratorio teatrale Sportello Help di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Progetti di consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche. Attività metodologiche innovative: coding e pensiero computazionale (ora del coding: computer, science first) Attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione, l'investigazione di compiti e problemi in	1



	<p>situazioni reali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Attività di potenziamento competenze relative alla comunicazione orale (comprensione e produzione orale, interazione orale) Attività con la metodologia CLIL</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icbarberacaccamo.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE D'AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ RETE D'AMBITO 22

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ RETE D'OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Consulenza professionale e supporto al lavoro dei docenti e all'integrazione degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP (CTRH) - DISTRETTO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Materiale in comodato d'uso
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE SCUOLE DELLE MADONIE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CACCAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO "GIORGIO PONTE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E SOCIO-CULTURALE ARTEMIDE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SAN GIORGIO MARTIRE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SAN GIORGIO MARTIRE ONLUS**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "BENEDETTO ALBANESE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "BENEDETTO ALBANESE"**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON CREATIVE SUITE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LO STUDIO FOTOGRAFICO GALLERIA BONADONNA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ASD MONTE ROTONDO CACCAMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "UGDULENA" TERMINI IMERESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO TERMINI IMERESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE CON LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO TERMINI IMERESE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'I.I.S.S. "NICOLÒ PALMERI" TERMINI IMERESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'AZIONE SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA AMANTHEA PER LO SVOLGIMENTO, A SCUOLA, DEL SERVIZIO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON IL CNIS DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Consulenza professionale e supporto al lavoro dei docenti e all'integrazione degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO**

Saranno proposte azioni che mirino a favorire l'acquisizione e/o l'approfondimento di competenze in ambito digitale per consentire la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed utilizzare al meglio anche le applicazioni della piattaforma attualmente in uso nell'Istituzione scolastica. Tali ambienti consentiranno la realizzazione di una didattica digitale integrata e collaborativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

L'intervento riguarderà l'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica e si propone di favorire l'acquisizione di "strumenti" e competenze che consentano ai docenti di perseguire efficacemente le finalità dell'educazione civica e la formazione di persone autonome e responsabili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Un gruppo di docenti ha lavorato, insieme al Dirigente Scolastico, alla realizzazione di un questionario di indagine sui bisogni formativi di ciascun docente che opera nel nostro Istituto. Le tematiche contenute all'interno della scheda di rilevazione sono state tratte dalle Linee guida sul Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 emanate dal MIUR. La scheda è stata compilata in modo individuale e inviata tramite e-mail al referente per la formazione ed ha consentito di formulare una tabella contenente i dati rilevativi all'indagine attraverso l'ordine di priorità espresso dal docente per le diverse azioni formative tenuto conto dei contenuti evidenziati per le diverse competenze di sistema. Nella formulazione delle priorità per la formazione nel corso del triennio si è fatto riferimento a quanto espresso sui bisogni formativi dalla maggioranza del corpo docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola